

Milano, 16 settembre 2020
Prot. n. 2968/2020

Al Signor Ministro della Giustizia
On.le Avv. Alfonso Bonafede

e p.c. Al Direttore Generale Politiche
di Coesione
del Ministero della Giustizia
Dott. Francesco Cottone

OGGETTO: Uffici di Prossimità

Egr. Sig. Ministro, caro Alfonso,

come ben sai, il Ministero della Giustizia, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, ha avviato il progetto "Uffici di prossimità" che si pone l'obiettivo di promuovere un "servizio-Giustizia" più vicino al cittadino e alle fasce più deboli attraverso la creazione di una rete di sportelli (Uffici di prossimità) che riduca le distanze tra cittadini e uffici giudiziari, anche in considerazione della revisione delle Circostrizioni che ha comportato la riduzione dei presidi giudiziari presenti sul territorio nazionale.

Il progetto consentirà ai cittadini di non recarsi più nei tribunali per le pratiche di volontaria giurisdizione che non necessitano dell'assistenza di un legale, con considerevoli vantaggi per quanti risiedono in territori periferici e, dunque, hanno difficoltà ad accedere agli uffici giudiziari, e con l'ulteriore e positivo corollario legato al decongestionamento delle cancellerie dei tribunali.

L'Associazione da me presieduta, in sinergia con la Regione Lombardia, partendo dal riconoscimento della grande valenza della proposta in oggetto e della sua capacità di rispondere ad un'esigenza fortemente avvertita anche dai cittadini lombardi, si è attivata per promuoverne la conoscenza e la condivisione da parte dei Comuni associati.

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte e proprio nell'ottica di favorire la più ampia e convinta adesione al progetto, mi preme rappresentarTi un fattore di criticità potenzialmente in grado di comprometterne o comunque limitarne la buona riuscita: si prevede infatti che la Regione Lombardia sostenga i costi inerenti l'allestimento delle sedi, l'infrastrutturazione informatica e la formazione del personale, mentre le spese per gli spazi e per il personale che si dovrà occupare della gestione degli Uffici di prossimità rimangono a carico esclusivo dei Comuni. Ciò costituisce un ostacolo oltre che un disincentivo per i Comuni stessi, con dotazioni di personale che negli anni si sono progressivamente ridotte e già da lungo tempo impegnati

nel perseguimento di stringenti obiettivi di contenimento delle spese per il personale e nel rispetto rigoroso dei corrispettivi vincoli.

Nel ribadirti l'interesse dei Comuni lombardi ad un'effettiva concretizzazione del progetto in esame, con un lavoro che comunque porteremo avanti, mi permetto di chiederti pertanto di valutare la possibilità che il Ministero della Giustizia possa contribuire a definire modalità che aiutino i Comuni a rendere sostenibile questa attività, a partire quanto meno dallo scomputo dei costi per il personale dedicato agli Uffici di Prossimità dai conteggi delle spese da considerare ai fini del calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni, e degli altri tetti e limiti di spesa per il personale.

Con i migliori saluti.

Avv. Mauro Guerra
Presidente di Anci Lombardia

